MASI Lugano
Museo d'arte
della Svizzera italiana,
Lugano

Via Canova 10
CH – 6900 Lugano

comunicazione@masilugano.ch
+41 (0)58 866 42 40
www.masilugano.ch

Jean-Frédéric Schnyder
La pittura 2024/25

15 marzo 2026 – 9 agosto 2026
Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano

A cura di Tobia Bezzola e Ludovica Introini

COMUNICATO STAMPA
Lugano, 12 marzo 2026

Con la mostra "Jean-Frédéric Schnyder. La pittura 2024/25" il MASI Lugano rende omaggio a uno degli artisti più originali e influenti della scena svizzera contemporanea. In oltre sessant'anni di attività, Jean-Frédéric Schnyder (Basilea, 1945, vive a Zugo) si è mosso tra fotografia, scultura, performance e pittura, mantenendo una postura appartata e insieme centrale, ma restando sempre ostinatamente fedele a un principio costante: l'arte come mestiere quotidiano, esercizio di disciplina e di libertà.

Con questo approccio sono nate anche le nuove opere presentate al MASI, più di cento dipinti ad olio inediti a cui Schnyder pittore ha lavorato in modo continuativo per due anni, dal 2024 al 2025. Oltre a un corpus di lavori dai soggetti più disparati realizzati in atelier, l'artista ha creato una serie di paesaggi en plein air in diverse regioni della Svizzera, in cui la natura è la protagonista assoluta. In base alle regole che si è autoimposto, questi "taccuini visivi" sono stati dipinti nell'arco di una sola giornata, in ore di concentrazione assoluta che avvicinano l'esperienza pittorica a una dimensione quasi visionaria.
Questo disciplinato esercizio di osservazione del mondo è restituito, nel percorso al MASI, attraverso una rigorosa esposizione cronologica dei dipinti, accompagnati da didascalie tracciate a matita dall'artista, con data e luogo di esecuzione. Modalità espositive, tempi e fruizione delle opere da parte del pubblico sono infatti oggetto di un'attenta regia da parte di Schnyder– attenzione che oggi risuona più che mai come un invito sovversivo a riconsiderare l'atto del guardare.

Accanto ai lavori recenti sono inoltre esposte al MASI due creazioni iconiche dell'artista, il monumentale *Stilleben* (Natura morta, 1970) e la serie *Billige Bilder* (Quadri economici, 2000–2019), con cui si apre la mostra.

Le 162 piccole tele della serie punteggiano interamente, da terra a cielo, le pareti della prima sala del MASI e si presentano come un immediato omaggio alla pittura nella sua dimensione più quotidiana e materiale. Sono state infatti realizzate da Schnyder nell'arco di quasi vent'anni raccogliendo sistematicamente gli stracci con cui puliva i pennelli – di qui il titolo "quadri economici". Le opere rivendicano un utilizzo frugale, umile della pittura, in cui nulla deve andare sprecato, ma al contempo si rivelano come resti consapevoli di altri lavori, alludendo alla loro presenza.

Partner principale
UBS

Per Schnyder tutto è pratica rigorosa, anche il pluralismo stilistico: pittorialismo popolare, realismo, simbolismo, astrazione, citazioni pop e accenti kitsch convivono con naturalezza nelle nuove opere esposte al MASI. Lungo le pareti dell'ampio corpo centrale dello spazio espositivo, i lavori realizzati in atelier si alternano alla serie di piccoli dipinti naturalistici. Come accennato, il soggetto ricercato e fissato in questo ciclo è la natura svizzera. Un'attenzione al paesaggio, quella di Schnyder, che, pur con modalità, poetiche ed esiti assolutamente autonomi e personali, si ricollega alla lunga tradizione della storia dell'arte elvetica. Secondo i limiti autoimpostisi da Schnyder, la scelta è caduta su scorci privi non solo di presenza umana, ma anche delle sue tracce più remote e indirette, come semplici pali della luce, binari o addirittura alberi tagliati: un annullamento radicale e totalizzante, che distingue questa da altre serie realizzate in passato dall'artista.

L'approccio alla pratica artistica e il metodo rimangono quelli che hanno portato alla notorietà le serie di Schnyder negli anni Ottanta e Novanta, e che egli ha ripreso a vent'anni di distanza. La realizzazione dei dipinti è preceduta da una meticolosa preparazione, che va dalla consultazione delle cartine topografiche e degli orari degli autopostali con cui dalla sua residenza a Zugo l'artista raggiungere i luoghi da ritrarre allo zaino per l'abbigliamento tecnico con cui resistere una giornata all'aperto, fino al necessario per dipingere, tra colori, tela e cavalletto portatile. A questi elementi materiali, che l'artista cerca di disciplinare, se ne aggiunge uno incontrollabile: "Nelle sue escursioni in solitaria l'artista ha tuttavia un "compagno di viaggio" con cui fare i conti: il tempo. È il tempo a dettare i ritmi e le possibilità di portare a termine il lavoro, a decidere se la tela dovrà essere dipinta rapidamente per il freddo che aumenta o se sarà necessario scegliere colori diversi a causa di una luce che cambia improvvisamente" osserva Ludovica Introini, curatrice della mostra.

Nella mostra al MASI fa da contrappunto ai piccoli paesaggi la monumentale natura morta del 1970, presentata al termine del percorso nella "punta" del museo, in una posizione culminante, in cui lo spazio espositivo si confronta direttamente con l'esterno. I soggetti (brocca con spighe, pane, candela, vino, ananas, anguria, piatto con frutta, pianta) sono stati disegnati prima da Margret Rufener, grafica, artista e moglie di Schnyder, e da lui dipinti con colori a olio.
Nonostante – o forse a causa- della sua ostentata goffaggine esecutiva e delle sue prospettive improbabili, il quadro emana un fascino particolare ed enigmatico, una forma semplice e indicibile di bellezza, che oggi ancora sa irretire chi lo osserva.

"Dietro l'apparente semplicità di Jean-Frédéric Schnyder si cela una profonda riflessione sulla pittura e sulla sua percezione. L'artista non cerca ironia né virtuosismo, ma un approccio serio e al tempo stesso gioioso al fare. Non sorprende, dunque, che Schnyder sia stato — e continui a essere — un punto di riferimento per generazioni di artisti più giovani. In questo equilibrio tra semplicità e profondità, tra ironia trattenuta e serietà silenziosa, risiede la forza duratura della sua arte: un'arte che, senza clamore, continua a mostrarci quanto straordinario possa essere l'ordinario" spiegano il curatore Tobia Bezzola e la curatrice Ludovica Introini.

In parallelo alla mostra, Margret Rufener ha curato un quaderno che si presenta come un libro d'artista: una sequenza ordinata e cronologica di schizzi, immagini e ispirazioni, che diventa uno strumento visivo per leggere l'esposizione.

MASILugano

Contatti stampa

MASI Lugano
Ufficio comunicazione
+41 (0)58 866 42 40
comunicazione@masilugano.ch

Sedi espositive

LAC
Piazza Bernardino Luini 6
CH – 6900 Lugano

Palazzo Reali
Via Canova 10
CH – 6900 Lugano

MASILugano

Enti fondatori

Repubblica e Cantone Ticino

Città di Lugano

Partner istituzionale

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della cultura UFC

Partner principale

UBS

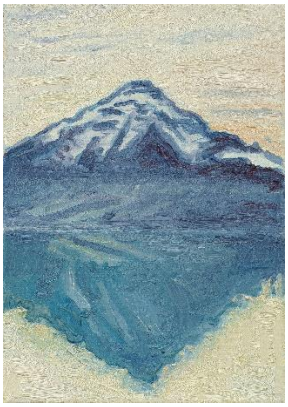
Partner scientifico

IBSA FOUNDATION *for scientific research*

MASILugano

Immagini stampa

01.
Jean-Frédéric Schnyder
Die Rigi
17.12.2024
Olio su tela



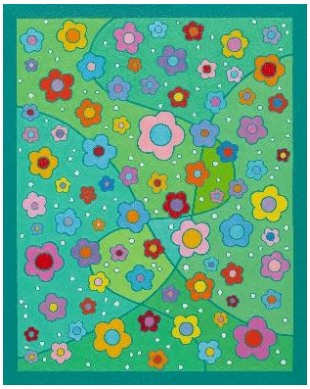
02.
Jean-Frédéric Schnyder
Sonntag
2024
Olio su tela



03.
Jean-Frédéric Schnyder
Winterhorn
17.6.2025
Olio su tela



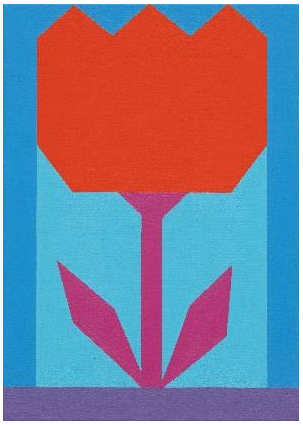
04.
Jean-Frédéric Schnyder
Bild
2024
Olio su tela



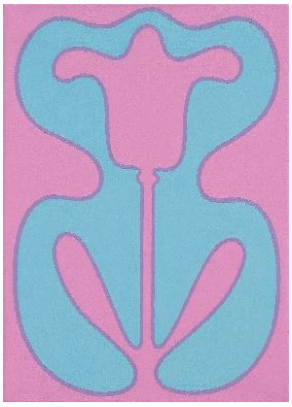
05.
Jean-Frédéric Schnyder
Zugersee
21.10.2024
Olio su tela



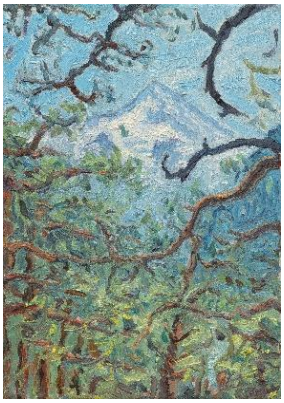
06.
Jean-Frédéric Schnyder
rote Blume
2024
Olio su tela



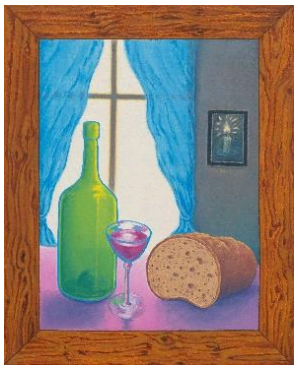
07.
Jean-Frédéric Schnyder
In einem Stich
2024
Olio su tela



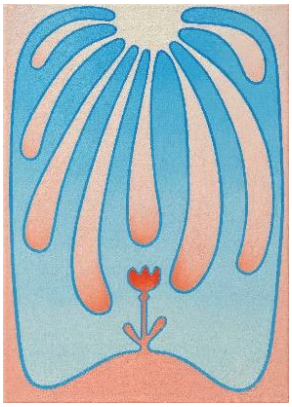
08.
Jean-Frédéric Schnyder
Bristen
3.4.2025
Olio su tela



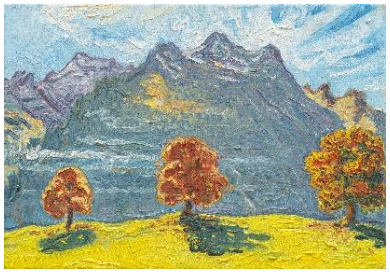
09.
Jean-Frédéric Schnyder
Stilleben
2025
Olio su tela



10.
Jean-Frédéric Schnyder
EOS
2025
Olio su tela



11.
Jean-Frédéric Schnyder
Urigen
8.10.2025
Olio su tela



12.
Jean-Frédéric Schnyder
Plan dal Saut
29.10.2025
Olio su tela



13.
Veduta dell'allestimento
"Jean-Frédéric Schnyder. La pittura 2024/25"
© MASI Lugano
Foto: Cosimo Filippini



14.
Veduta dell'allestimento
"Jean-Frédéric Schnyder. La pittura 2024/25"
© MASI Lugano
Foto: Cosimo Filippini



15.
Veduta dell'allestimento
"Jean-Frédéric Schnyder. La pittura 2024/25"
© MASI Lugano
Foto: Cosimo Filippini

